

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	I	PM	PR	S
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ Psicofisici	3	15	15	20
Totale	53			
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA		10	22	24
➤ ADHD/DOP				
➤ Borderline cognitivo				
Totale	56			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico				
➤ Linguistico-culturale		5	14	32
➤ Disagio comportamentale/relazionale				
➤ Altro				
Totale	51			
Totale globale	160			
% su popolazione scolastica	15,3			
N° PEI redatti dai GLHO	53			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe	56+51			
N° di PDP NON redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1			

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente Educativo comunale (A.E.C)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello consulenza psicopedagogica	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	/
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S.:

- Coordina tutte le attività
- Stabilisce priorità e strategie
- Presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni

GLI:

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione di una proposta di PAI

FUNZIONE STRUMENTALE E REFERENTI BES:

- Consultazione della documentazione (diagnosi funzionale, relazione finale,...)
- Focus/confronto sui casi
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Raccolta piani di lavoro PEI e PDP

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- Definizione di interventi didattico-educativi
- Individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento
- Definizione dei bisogni dello studente
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio
- Condivisione con insegnante di sostegno (se presente)
- Messa in atto di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive

ASSISTENTE ALLE RELAZIONI SOCIALI

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- Progettazione e realizzazione di attività laboratoriali (attività di orientamento con stage, realizzazione laboratorio di cucina)

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale

COLLEGIO DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera del PAI
- Esplicitazione nel PTOF di un certo impegno programmatico per l'inclusione
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

ALTRE FUNZIONI STRUMENTALI

- Collaborazione alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Ogni anno vengono proposti ai docenti corsi di formazione sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.</p> <p>Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.</p> <p>L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.</p> <p>Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.</p> <p>Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti della classe • assistenti educatori <p>Gli insegnanti di sostegno promuovono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività individualizzate • attività con gruppi eterogenei di alunni • attività laboratoriali con gruppi <p>Gli assistenti educatori promuovono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità • interventi che favoriscano l'autonomia • attività laboratoriali
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UONPIA • servizi sociali • collaborazione scuola snodo del territorio <p>attività di collaborazione con servizi di zona:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sportello di consulenza psicopedagogica
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto.</p> <p>In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.</p> <p>La famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la condivisione delle scelte effettuate • incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione del PDP

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).</p> <p>Nel PDP vengono individuati gli obiettivi, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>L'Istituto necessita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva • finanziamento di progetti inclusivi • finanziamento per sussidi e per materiale strutturato e non strutturato
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Notevole importanza viene data all'accoglienza in modo che gli alunni con bisogni educativi speciali possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, attraverso incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola, giornate di scuola aperta, attività di raccordo e continuità, il DS e la Commissione formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.</p> <p>Obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita".</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8 giugno 2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25-06-2020